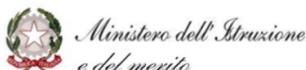




Finanziato dall'Unione Europea
NextGenerationEU



ISTITUTO COMPRENSIVO "A. S. AOSTA"

Via Cecati, 12 – 42123 Reggio Emilia

Tel. 0522585947 – Fax 0522451724

Cod. Fisc. 91160330352 – C.M. REIC84500G

e-mail: reic84500g@istruzione.it - reic84500g@pec.istruzione.it - sito www.icaosta-re.edu.it

Codice Univoco Ufficio: UFPX77

REGOLAMENTO PER IL CONSUMO DEL PASTO DOMESTICO A SCUOLA

Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del servizio di pasto domestico, istituito con delibera del Consiglio di Istituto n. 158 del 30/10/2024.

VISTA la nota MIUR prot. 348 del 3 marzo 2017;

VISTA la nota MIUR prot. 38321 del 26-09-2018;

VISTI i principali regolamenti comunitari in materia:

- Regolamento (CE) n. 178/2002 dell'8 gennaio 2002;
- Regolamento (CE) n. 852/2004 del 29 aprile 2004;
- Regolamento (CE) n. 882/2004 del 29 aprile 2004;
- Regolamento (UE) n. 1169/2011 del 25 ottobre 2011;

VISTA la normativa nazionale vigente:

- L. 283/62;
- DPR 327/80;
- D.Lgs. 193/07;
- MIUR Linee guida per l'educazione alimentare 2015;
- Legge Quadro 287/91 sulla somministrazione di alimenti e bevande;
- Linee indirizzo per la ristorazione scolastica del Ministero della Salute del 2010;

IN ATTUAZIONE della responsabilità organizzativa che ciascuna istituzione scolastica ha il compito di definire;

TENUTO CONTO della necessità di disporre regole di coesistenza e non reciproca esclusione nel rispetto dei diritti di tutti gli alunni:

è EMANATO

IL REGOLAMENTO PER IL CONSUMO DEL PASTO DOMESTICO A SCUOLA

Art 1. Istituzione del servizio pasto domestico a scuola

E' istituito, nella pausa pranzo, un servizio di pasto domestico a scuola che consiste nell'accoglienza e nella sorveglianza ai pasti per gli alunni che intendono consumare il proprio pasto portato da casa restando a scuola. Il servizio è rivolto agli alunni che non hanno la possibilità di rientrare a pranzo a casa prima dell'attività extracurricolare e consiste nella esclusiva assistenza, svolgendosi la consumazione dei cibi in regime di auto somministrazione.

Art 2. Aspetti organizzativi

Il consumo del pasto domestico, nei plessi dove non sono presenti i locali mensa, sarà possibile all'interno dei locali della scuola destinati a tal uso (aule, atrio, fuori aula). I genitori avranno cura di segnalare la presenza di eventuali allergie, intolleranze alimentari o malattie metaboliche, con prescrizione medica e indicazione degli alimenti vietati. E' importantissimo che tutta la collettività scolastica cooperi nel sensibilizzare gli studenti sull'importanza di non scambiarsi cibo e bevande per evitare che un alimento di per sé sano e preparato con cura e attenzione possa costituire fonte di pericolo per altre persone.

I genitori sollevano da qualsiasi responsabilità il personale scolastico e la scuola per il cibo confezionato a casa, portato a scuola e consumato dal proprio figlio/a nella pausa pranzo della giornata del rientro.

Per esigenze di carattere organizzativo e per evitare interruzioni continue del servizio scolastico, ciascun alunno porterà il proprio pasto al momento dell'ingresso a scuola e non sarà possibile far recapitare i pasti durante le lezioni.

Art 3. Criteri di fruizione

Nella preparazione e conservazione dei cibi ci si dovrà attenere scrupolosamente alle modalità igienico- sanitarie per la corretta fruizione del pasto domestico a scuola da parte dei figli. Dovrà pervenire a scuola, in porzione monodose, in apposito contenitore/borsa termica, corredata da quanto necessario per la consumazione.

Art 4. Modalità di consumazione del pasto (cibi e bevande) e divieti.

Le famiglie dovranno attenersi alle seguenti indicazioni:

Il pasto portato da casa dovrà essere composto da alimenti non facilmente deteriorabili e che non richiedano di essere riscaldati, né conservati in frigo; l'uso di alimenti facilmente deperibili, infatti, espone i pasti (conservati a temperatura ambiente per ore) ad un significativo rischio di alterazione, con pericolo di proliferazione di batteri responsabili di malattie gastrointestinali anche severe.

Dovranno essere forniti cibi già porzionati o porzionabili autonomamente dal minore, perché non potranno ricevere l'ausilio dei docenti o del personale ATA, onde evitare difficoltà e contaminazioni;

Dovranno essere forniti esclusivamente bevande e cibi in contenitori di materiale infrangibile; è tassativamente vietata la fornitura di cibo in contenitori di vetro e in scatola metallica con sistema di apertura e copertura che costituisca rischio di lesione da taglio o comunque pericolo per sé o per altri;

Tali pasti potranno essere riposti all'interno di contenitori per alimenti e/o termici e saranno conservati a cura dell'alunno/a.

L'alunno dovrà avere il pasto con sé al momento dell'ingresso a scuola. Non sarà consentito in nessun caso di portare i pasti a scuola nel corso della giornata scolastica.

Tutto il necessario per il coperto, in materiale infrangibile (bottiglietta dell'acqua, bicchiere, piatto, tovaglietta e tovaglioli monouso, le posate dovranno essere rigorosamente in plastica, anch'esse monouso) è a carico delle famiglie; tale materiale sarà poi riposto (non lavato) nei contenitori oppure gettato negli appositi contenitori per i rifiuti se monouso, in entrambi i casi a cura del minore sotto la guida dei docenti;

Il minore non dovrà portare coltelli neanche di plastica anche perché si ribadisce che il cibo dovrà pervenire o già porzionato e tagliato o porzionabile e da consumare solo con forchetta e/o con cucchiaio.

Art 5. Cibi consigliati, cibi da evitare e cibi non ammessi

Si consiglia il rispetto delle regole nutritivo-alimentari per il corretto apporto energetico in risposta alle esigenze di sviluppo relativo ad ogni età.

Si consiglia di non penalizzare la varietà e la qualità nutrizionale dei pasti consumati, che avviene se gli stessi pasti sono ripetuti più volte nell'arco della settimana e di seguire un'alimentazione variata ed equilibrata secondo il modello alimentare mediterraneo.

Si fa espresso divieto dell'utilizzo di creme (maionese, ketchup etc..); di cibi deteriorabili in relazione alle condizioni climatiche; di cibi fritti e untuosi.

Per gli alunni della scuola primaria si vietano cibi indicati come a rischio soffocamento (wurstel, polpette e mozzarella non adeguatamente tagliate in pezzi piccoli, uva, prosciutto crudo, ciliegie).

Art 6. Responsabilità delle Famiglie e degli alunni

Il pasto fornito dai genitori e consumato da alunni/e a scuola costituisce un'estensione dell'attività di preparazione alimentare familiare autogestita, pertanto è un'attività non soggetta alle imposizioni delle vigenti normative in materia di igiene dei prodotti alimentari e delle imprese alimentari e relativi controlli ufficiali (reg. C.E. n.178/2004, C.E. n. 852/2004 n. 882/2004), a forme di autorizzazione sanitaria né a forme di controlli sanitari, e ricade completamente ed esclusivamente sotto la sfera di responsabilità dei genitori dell'alunno/a. La preparazione, il trasporto e la conservabilità dei cibi, come anche il loro apporto nutrizionale, rientrando nelle competenze e responsabilità esclusive dei genitori, saranno assicurati dalle famiglie.

A questo proposito, si precisa che, nell'interesse primario della salute dei bambini, è essenziale che vengano assicurate idonee condizioni igieniche degli alimenti consumati ed il giusto apporto di nutrienti e calorie.

Si invitano i Genitori/Tutori a sensibilizzare i rispettivi figli affinché il cibo non sia scambiato, onde evitare conflitti di responsabilità, eventuali contaminazioni e potenziali problemi di salute in ordine alle intolleranze alimentari ed alle allergie. L'istituto scolastico viene comunque sollevato, attraverso l'accettazione di questo regolamento, da qualunque responsabilità di contaminazione dei pasti domestici tra i bambini che non usufruiscono del servizio mensa istituzionale.

Art 7. Responsabilità e obblighi della scuola

La scuola si impegna a:

- far fruire il pasto domestico agli alunni negli spazi individuati;
- fornire la vigilanza e l'assistenza educativa da parte di docenti o personale incaricato durante il consumo del pasto domestico, sollevando la scuola da ogni responsabilità;
- assicurare la pulizia dello spazio adibito al consumo del pasto domestico tramite il proprio personale scolastico;
- assicurare il valore educativo della pausa pranzo.

Art 8. Divieto di regime misto - per scuola primaria

Per motivi organizzativi non è consentito adottare un regime misto, ovvero scegliere se usufruire della mensa scolastica o portare il pranzo da casa.

Il servizio di refezione con pasto portato da casa non è da considerarsi come alternativo al servizio mensa con pasto fornito dalla ditta di ristorazione: non è consentito pertanto avvalersi di entrambi i servizi nel medesimo anno scolastico.

Art 9. Revoca del permesso alla fruizione del pasto domestico

È facoltà del Dirigente Scolastico revocare l'autorizzazione alla fruizione del pasto domestico in caso di inosservanza/mancato rispetto del presente regolamento reiterato nel tempo.

Art 10. Modalità di presentazione della domanda di fruizione del pasto domestico

Le famiglie richiedenti la fruizione da parte dei figli del pasto domestico invieranno la richiesta all'Istituto Comprensivo entro la data di inizio delle attività extracurricolari e/o pomeridiane utilizzando apposito modulo Google completo di tutti i dati richiesti.

I genitori, in esso, dovranno dare atto di aver preso visione e accettato il presente regolamento. Unitamente alla presentazione del modulo i genitori si impegnano a versare il contributo fissato per l'accesso al servizio.